



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICS "MARGHERITA HACK" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Piano di formazione del personale docente

4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola sorge in un territorio che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di "nuove" famiglie da altre zone e dalla provincia), sovrapposizione del ceto medio borghese, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background familiare medio-alto sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado. Richiesta formativa alta e variegata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Da alcuni anni si registra un crescente afflusso di immigrati stranieri. L'Ente locale è particolarmente attento alle esigenze/necessità della scuola che supporta con un cospicuo fondo di Diritto allo Studio.

VINCOLI

La presenza di alunni stranieri è di circa 15% di diverse nazionalità, principalmente

marocchina, rumena, ucraina e cinese.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è composto da un edificio che comprende la scuola primaria (23 aule) e la scuola secondaria di primo grado (14 aule) e da due plessi di scuola dell'infanzia distaccati ma facilmente raggiungibili. Nella scuola secondaria e nella scuola primaria sono presenti vari laboratori (arte, informatico, scientifico, musicale, biblioteca) che vengono utilizzati dagli alunni in base a precisi regolamenti. Le aule delle scuole primaria e secondaria sono tutte dotate di LIM. La scuola oltre che sui fondi ministeriali può contare sui fondi del Diritto allo studio e sui contributi volontari versati dalle famiglie.

Vincoli

Necessità di attività formative per i docenti sull'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica. Necessità di stimolare maggiormente tutto il personale ad essere più proattivo a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del servizio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ICS "MARGHERITA HACK" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC886007
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 3 ASSAGO 20090 ASSAGO
Telefono	024880007
Email	MIIC886007@istruzione.it
Pec	miic886007@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA MARIELE VENTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA886014
Indirizzo	VIA DEI CADUTI ASSAGO 20090 ASSAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DEI CADUTI 14 - 20094 ASSAGO MI

❖ INFANZIA LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA886025
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI ASSAGO 20090 ASSAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Leonardo da Vinci 1 - 20090 ASSAGO MI

❖ PRIMARIA GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE886019
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 1 ASSAGO 20090 ASSAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MATTEOTTI 1 - 20090 ASSAGO MI
Numero Classi	23
Totale Alunni	480

❖ SECONDARIA SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM886018
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 3 ASSAGO 20090 ASSAGO

Edifici	• Via MATTEOTTI 3 - 20090 ASSAGO MI
Numero Classi	14
Totale Alunni	277

Approfondimento

Gli Uffici di segreteria e presidenza sono in via Matteotti, 3 presso la Scuola Secondaria

ORARI DI SEGRETERIA

Durante lo svolgimento dell'attività didattica:

da lunedì a venerdì: 8.15-9.00

mercoledì e venerdì: 15.00-16.30

Orari di ricevimento durante la sospensione dell'attività didattica:

da lunedì a venerdì: 8.30-10.30

Orari ricevimento telefonico: **9.00 - 10.30 e 14.00 - 15.00**

La Dirigente riceve su
appuntamento.

email dirigente: dirigentevilella@gmail.com

Indirizzo sito: www.istitutocomprensivodiassago.gov.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Video	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestrina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle classi e laboratori	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La nostra Istituzione Scolastica, seguendo le recenti Indicazioni Nazionali per il curriculum, ribadisce la centralità della persona, nell'affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" affinché ciascuno studente sia in grado di utilizzare le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana gli pone davanti, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Emerge così la funzione orientativa della scuola in quanto preparazione alle scelte decisive della vita. La scuola propone situazioni in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare un pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. A scuola i bambini imparano a leggere e gestire le proprie emozioni; imparano a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine avendo cura di sé, degli oggetti, degli ambienti, dei compagni.

MISSION

Per garantire la nostra VISION, l'Istituto si prefigge di:

- *Promuovere "lo star bene a scuola" attraverso la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore e dell'unicità della persona umana.*



- *Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.*
- *Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.*
- *Promuovere la formazione del pensiero critico e la disponibilità all'innovazione.*
- *Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli alunni.

Traguardi

Abbassare del 7% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

Traguardi

Aumentare, almeno del 5% il numero di alunni con votazione medio-alta in uscita dalla scuola secondaria.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Inserire le competenze chiave e di cittadinanza nelle progettazioni delle attività disciplinari e trasversali.

Traguardi

Verificare le competenze chiave attraverso compiti autentici almeno due volte all'anno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto, nei limiti delle risorse umane, ha individuato iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con



l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA MARIELE VENTRE	MIAA886014
INFANZIA LEONARDO DA VINCI	MIAA886025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

PRIMARIA GIOVANNI FALCONE

MIEE886019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SECONDARIA SANDRO PERTINI

MIMM886018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA MARIELE VENTRE MIAA886014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA LEONARDO DA VINCI MIAA886025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA GIOVANNI FALCONE MIEE886019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA SANDRO PERTINI MIMM886018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

L'istituto Comprensivo Margherita Hack attiva l'indirizzo musicale ai sensi del D.M. 201/1999 ed è proposto ad alunni provenienti da classi diverse che ne fanno richiesta e vengono ammessi all'insegnamento a seguito di una prova attitudinale che si svolge nel periodo stabilito dal MIUR. L'indirizzo musicale rappresenta una opportunità formativa qualitativamente significativa per i ragazzi; lo studio dello strumento è gratuito e finalizzato ad una maggiore fruizione e comprensione del linguaggio musicale e può essere propedeutico per la prosecuzione degli studi nei licei musicali, nei Conservatori di Musica o nelle scuole civiche musicali. La frequenza prevede una lezione settimanale individuale (o in coppia) di strumento e una lezione collettiva di lettura della musica e/o musica d'insieme (due ore settimanali

complessive).

Nei corsi insegnano docenti diplomati e/o laureati presso Conservatori Statali di Musica ed abilitati all'insegnamento dello strumento. La scuola offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte.

All'atto dell'iscrizione la famiglia dello studente è invitata a indicare l'ordine di preferenza dei quattro strumenti musicali; la commissione assegna poi lo strumento a seguito delle disponibilità e dell'esito della prova orientativo-attitudinale. Detta prova comprende attività atte a valutare le abilità ritmiche, melodiche e/o percettive; si valuta anche l'attitudine fisica per gli strumenti richiesti. Non sono necessarie competenze di lettura musicale e di pratica strumentale. Al termine delle iscrizioni viene stilata la graduatoria degli alunni ammessi allo studio dello strumento e degli idonei collocati in lista d'attesa.

Gli alunni di strumento partecipano attivamente alla vita scolastica esibendosi sia a scuola, sia sul territorio, partecipando a manifestazioni extra-scolastiche, concorsi musicali nazionali e/o percorsi individualizzati finalizzati all'ammissione ai licei musicali, al Conservatorio Statale di Musica o alla Scuola Civica di Musica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ICS "MARGHERITA HACK" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, è il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. La costruzione del Curricolo è un processo, ossia un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare

tutti gli studenti. Il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento. Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita

della scuola. Per questo motivo la commissione ha elaborato le quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline: - Imparare ad imparare; □ - Competenze digitali; - Competenze sociali e civiche; □ - Spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Questa scelta è scaturita dal fatto che l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Esse fanno capo a tutte le discipline e, tutte le discipline, concorrono a costruirle. E' doveroso precisare che il lavoro dei docenti non si conclude con la definizione del presente curriculum, poiché esso va continuamente migliorato e ricordato alla pratica quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curriculum, Settembre 2012).

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA MARIELE VENTRE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della scuola dell'infanzia è consultabile dal sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINK-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola dell'infanzia è consultabile dal sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINK-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola primaria è consultabile dal sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINK-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

SECONDARIA SANDRO PERTINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola secondaria è consultabile dal sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINK-CONVERTED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA INGLESE**
- SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia i docenti propongono, ai piccoli alunni, un primo approccio alla lingua straniera, sviluppando le competenze linguistiche dei bambini/e in età prescolare (4 e 5 anni) nella seconda lingua. Tale approccio avviene mediante: - la comprensione e la riproduzione di fonemi, parole e prime frasi d'uso comune; - l'utilizzo di immagini da colorare e schede da completare, per rendere più semplice l'associazione mnemonica con i rispettivi vocaboli stranieri; - la fruizione di canzoncine e giochi mimati al fine di suscitare negli allievi l'interesse e la motivazione che ne faciliterà l'apprendimento degli anni successivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Comprendere vocaboli, semplici istruzioni ed espressioni di uso quotidiano - Interagire nel gioco - Rispondere adeguatamente a semplici domande
Competenze attese - Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari - Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e specialista esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di potenziamento della lingua inglese nasce dal desiderio di avvicinare maggiormente gli allievi alla lingua inglese, costituendo un anello di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Le proposte progettuali, attraverso opportune attività, aiuteranno gli alunni a promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso della lingua inglese in contesti diversificati. I destinatari sono gli alunni che frequentano le classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi (al termine della classe quinta - scuola primaria) - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il

senso generale. - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. - Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc... Competenze attese - Comprende brevi messaggi orali i relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle classi prime e seconde i corsi di potenziamento della lingua inglese sono tenuti da un docente madrelingua e si propongono di migliorare le competenze legate allo "speaking". Per il potenziamento dell'abilità orale e per il conseguimento della certificazione KET - PET (classi II e III) viene attivato il seguente progetto: • CLIL - KET • KET - PET I partecipanti saranno selezionati in base ad un test nel mese di ottobre. Al termine dei corsi gli alunni sosterranno un esame con un certificatore esterno madrelingua. Il laboratorio comprende, nella prima parte, attività CLIL con lo scopo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea. nel secondo quadrimestre gli alunni verranno preparati a sostenere i test KET - PET

attraverso esercitazioni mirate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura ed il proprio vissuto personale. - Sviluppare le abilità di reading, listening, speaking e writing. - Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e grammaticali degli alunni. Competenze attese - Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua inglese su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Legge e comprende testi di diverso tipo. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **BIBLIOTECA AMICA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di stimolare la curiosità degli alunni verso il racconto aumentando così il piacere di ascoltare, comprendere, raccontare e raccontarsi. I/le bambini/e di 3 anni prendono contatto con il libro in quanto oggetto, esaminandone caratteristiche e funzioni. Per la fascia dei 4 e 5 anni d'età i docenti, in collaborazione con la responsabile della Biblioteca Comunale di Assago, organizzano e programmano mattinate a tema, scelte e condivise, di volta in volta, dai vari gruppi classe coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Vivere il libro come un oggetto amico. - Avviare il piacere a leggere. - Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente. - Educare all'ascolto. Competenze attese - Arricchisce il lessico e la struttura delle frasi. - Rievoca e racconta esperienze personali e non. - Ascolta e comprende parole, discorsi e narrazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e responsabile della biblioteca comunale

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Comunale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ BIBLIOTECA AMICA - SCUOLA PRIMARIA E SCONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, il compito dei docenti è rafforzare negli alunni il piacere della lettura, avviandoli al confronto con diversi linguaggi e tecniche espressive, alla conoscenza di tipologie testuali ed espressive diverse e al progressivo arricchimento della lingua. Tale percorso sarà supportato, oltre che da uscite sul territorio presso la biblioteca comunale, da incontri con autori vari, da animazioni della lettura, da laboratori di lettura e scrittura creativa, dal prestito di testi di narrativa e dalla partecipazione a concorsi di lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere il piacere alla lettura. - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Conoscere e confrontare diversi generi letterari. - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali del testo letto. Competenze attese Ascolta in modo proattivo. Sceglie la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero. Trae dall'ascolto/lettura piacere e relax. Manipola testi attraverso la transcodificazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e responsabile biblioteca comunale

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Comunale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE -

SCUOLA PRIMARIA

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una gara di matematica per classi, rivolta agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prima, seconda, terza della Scuola Secondaria. I problemi proposti nel Rally sono "insoliti" per formulazione, per abilità richieste e per modalità di somministrazione, di risoluzione e di auto-correzione. Tali problemi sono motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si ha una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. Il Rally matematico Transalpino è una gara strutturata in tre fasi durante uno stesso anno scolastico: 1°prova: fine gennaio. 2°prova: fine marzo. Prova finale: metà maggio. Le attività conducono gli alunni alla ricerca di strategie nuove, a procedere per tentativi ed errori, a verificare e a giustificare le soluzioni trovate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi - Analizzare il testo di un problema individuando le informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione. - Risolvere situazioni problematiche. Competenze attese - Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diversa dalla propria. - Collabora con i compagni per il raggiungimento di uno obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una gara di matematica per classi, rivolta agli alunni prima, seconda, terza della Scuola Secondaria. I problemi proposti nel Rally sono "insoliti" per formulazione, per abilità richieste e per modalità di somministrazione, di risoluzione e di auto-correzione. Tali problemi sono motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si ha una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la

soluzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Cogliere le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte. - Sviluppare il pensiero matematico e scientifico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane note e non note, utilizzando modelli matematici di pensiero logico e spaziale, di presentazione. - Sviluppare le capacità, di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova. Competenze attese - Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diversa dalla propria. - Collabora con i compagni per il raggiungimento di uno obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **BIOLAB - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le attività proposte al BIOLAB, che ha come destinatari gli alunni di prima e seconda secondaria, mirano a sviluppare nei ragazzi la passione per la scienza attraverso modalità di apprendimento attivo. Gli studenti vengono condotti attraverso un percorso dotato di numerosi exhibit e molte postazioni multimediali per sperimentare il metodo scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere e descrivere i fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico. - Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza. - Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi e verificandole anche mediante procedure sperimentali. Competenze attese - Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Scienze

 Laboratori del Museo di Storia Naturale di
Milano

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE -
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Alla Scuola dell'Infanzia il progetto è indirizzato a tutte e tre le fasce d'età ed è finalizzato a: - valorizzare le attitudini, a dare spazio alla creatività e al coinvolgimento emotivo del singolo; - valorizzare l' "educazione all'ascolto" per uno sviluppo armonico dei bambini; L'educazione all'ascolto, aspetto peculiare del progetto, si articola in lezioni pratiche improntate su una prima discriminazione tra suono e rumore, e riconoscimento dei vari generi (verso degli animali, rumore degli oggetti, suono prodotto dai vari fenomeni naturali - vento, pioggia, ecc.); la conoscenza e il riconoscimento mnemonico-uditivo delle note musicali; la conoscenza e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali di base (tamburello, xilofono, triangolo, ecc.); l'apprendimento di canzoncine mimate e la loro corretta riproduzione cantata e ritmica; la capacità di esprimere con il corpo il "proprio sentire", attraverso la libera espressione corporea, sulla base dell'ascolto di melodie musicali diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Sviluppare il senso ritmico. - Sviluppare la capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale. - Prendere consapevolezza del movimento del corpo/suono quiete/silenzio. - Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali. Competenze attese - Utilizza le varie possibilità espressive del corpo per comunicare le proprie emozioni e i propri vissuti. - Scopre e sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e la produzione sonora utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e specialista esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto didattico si pone la finalità di sviluppare le naturali capacità del bambino: dalla stimolazione della capacità percettiva e uditiva allo sviluppo delle attività intellettuali superiori. Le proposte didattiche avranno lo scopo di condurre il bambino all'acquisizione di un'abitudine mentale che riveli la capacità di porre attenzione e di sviluppare un ragionamento nei confronti dell'evento sonoro. Il progetto mira allo sviluppo della: - percezione musicale attraverso l'individuazione delle fonti sonore; - concentrazione attraverso l'ascolto e la rapida individuazione di brani, frammenti e figure musicali; - capacità imitativa mediante l'utilizzo della voce e la riproduzione di suoni e rumori che porteranno, in seguito, alla progressiva lettura delle note sul pentagramma; - creatività ed espressività con l'invenzione di patterns e di semplici canzoncine; - educazione all'ascolto utilizzando modelli intuitivi di notazione durante attività di ascolto analitico. Durante i primi anni si utilizza lo Strumentario ORFF, di cui il nostro laboratorio è dotato e, dalla classe quarta, viene avviato lo studio di uno strumento (flauto dolce). Sono coinvolti nel progetto i docenti interni di Scuola Primaria e specialisti esterni. Inoltre nelle classi quinte, nell'ottica della continuità, i docenti di strumento della scuola secondaria svolgono delle lezioni mirate a presentare i vari strumenti musicali presenti a scuola, suscitare maggiore interesse verso la musica e individuare gli alunni con una particolare predisposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Interpretare segnali sonori e musicali, sonorità quotidiane ed eventi naturali. - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione. - Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Competenze attese - Esplora, descrive ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in relazione alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. - Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente interno e specialista esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria è attiva una sezione ad indirizzo musicale. Gli alunni che ne fanno richiesta vengono individuati a seguito di una prova attitudinale e possono scegliere di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali. - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, semplici brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili. - Usare i linguaggi specifici. - Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Rielaborare semplici brani vocali e strumentali. Competenze attese - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. - Esegue ed interpreta brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Gli studenti delle classi terze che scelgono di partecipare al laboratorio di cinema vengono introdotti alla conoscenza, sia teorica che pratica, delle diverse fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto audiovisivo. Il percorso parte da un'idea di base iniziale e prosegue con le stesure di soggetto e sceneggiatura, per poi approfondire le questioni tecniche relative alla ripresa video e alla fotografia. In ultimo si procede al montaggio del "girato", realizzando in tal modo un prodotto video di breve durata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo. - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte assumendo e portando a termine ruoli e compiti. - Acquisire maggiori conoscenze espressive dei linguaggi verbale e non verbale. Competenze attese - Agisce sull'immagine di sé e sulla propria autostima. - Promuove abilità creative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docente interno e specialista esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Video

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA TEATRALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'educazione alla teatralità si pone l'obiettivo di educare i ragazzi tramite il teatro. Fare teatro a scuola significa prima di tutto lavorare in gruppo, utilizzando quest'ultimo come strumento di socializzazione, di sviluppo del rispetto di sé e degli altri, di scoperta e crescita delle potenzialità individuali. Quest'attività consente ai partecipanti di mettersi in gioco attraverso un linguaggio diverso da quello usato nella vita quotidiana in cui la sensorialità, l'espressività corporea e la creatività assumono un ruolo decisivo. Lo stimolo ad agire nuove dinamiche di relazione permette ai ragazzi di sperimentare e scoprire le loro competenze umane, sociali e la loro capacità di

imparare a imparare. Il laboratorio di teatro ha durata annuale, da ottobre a fine maggio, ed è proposto a tutti gli alunni, sia del tempo normale, sia di quello prolungato, il giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.30. La prima parte degli incontri è dedicata alla conoscenza dei partecipanti, alla creazione del gruppo e all'individuazione di alcune regole condivise, fondamentali per creare un clima di lavoro sereno e produttivo. La parte centrale del percorso impegna i partecipanti nell'apprendimento di esercizi sull'utilizzo dello spazio, della voce, sul controllo del corpo, su lavori in gruppo, attività che permettono di mettere in luce le dinamiche interpersonali e di modificarle, puntando sull'integrazione, il rispetto dei tempi e dei modi degli altri, il non giudizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere le fasi di realizzazione di uno spettacolo teatrale. - Favorire l'espressione individuale e di gruppo. - Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. - Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. - Facilitare la crescita e la consapevolezza personale. - Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. - Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. Competenze attese - Sviluppa la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola etc. - Prende coscienza delle proprie emozioni e le rielabora.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Docente interno e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Video

❖ **PROMOZIONE ALLA SALUTE**

I ragazzi che si trovano in buona salute e stanno bene a scuola imparano meglio e gli alunni che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute. Il nostro Istituto ha deciso di entrare a far parte della Rete delle scuole lombarde per la Promozione della Salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. - Rafforzare la collaborazione comunitaria e l'alleanza con il territorio. - Qualificare l'ambiente sociale. - Tutelare i ragazzi da ogni forma di dipendenza educandoli al diritto-dovere di mantenere uno stato di benessere psico-fisico. Competenze attese - Conosce i comportamenti che hanno rilevanza per la salute. - Rimuove i comportamenti a rischio per la salute. - Utilizza atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita sani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **SCUOLA SICURA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto ha lo scopo di far prendere coscienza ai bambini/e, di 5 anni dei rischi presenti a scuola e a casa, contribuendo alla formazione di una coscienza civica consapevole. I volontari di una Onlus organizzano un semplice corso di pratiche di allertamento e "Primo Soccorso", verso la fine di ogni anno scolastico, improntata sulla prevenzione e la salvaguardia della propria e altrui incolumità/salute. La proposta si articola come segue: - drammatizzazione di una situazione di pericolo per l'adulto e la possibilità di intervento da parte dei bambini sottolineando l'importanza della capacità di fare una telefonata al 112 (118), fornendo nome e cognome dell'adulto interessato, ed indirizzo di dove ci si trova o indicazioni utili per essere raggiunti; - presentazione di immagini riguardanti i vari pericoli domestici che si possono incontrare e come comportarsi per evitarli (attraverso materiale illustrativo di facile comprensione e dal tratto infantile poi lasciato come brochure ad ogni bambino/a da colorare); così come altre situazioni di malessere dovute ad una caduta o altro di lieve entità; - osservazione, a piccoli gruppi, dell'interno di un'ambulanza con sirene accese (all'interno dei parcheggi delle rispettive scuole).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere l'edificio scuola e il percorso che conduce al punto di raccolta. - Conoscere le modalità più opportune per abbandonare l'edificio scolastico nell'eventualità di un'emergenza. - Applicare, in una situazione reale di emergenza, i

comportamenti necessari per affrontarla con successo. Competenze attese - Riconosce e gestisce il pericolo, il rischio e il danno. - Agisce responsabilmente per proteggere sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Video

❖ **SCUOLA SICURA - SCUOLA PRIMARIA**

Il gruppo "Scuola Sicura" della Protezione Civile di Assago promuove, informa e sensibilizza gli alunni della scuola primaria sulle tematiche della prevenzione, attraverso percorsi didattici atti a sviluppare la consapevolezza del rischio, la conoscenza e l'adozione di procedure e comportamenti adeguati per migliorare la sicurezza (stradale, a scuola, a casa). Vengono proposte: - lezioni in classe sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi; - discussioni collettive e ricerca di comportamenti adeguati alla situazione; - costruzioni in classe di disegni, giochi, schede, materiali didattici per aiutare i bambini a visualizzare il pericolo per riconoscerlo e non reagire con panico ad imprevisti spiacevoli; - riflessioni guidate su comportamenti in relazione a situazioni di pericolo ed emergenza; - osservazioni, analisi, simulazioni, prove pratiche di evacuazione per singole classi e per la scuola. Ogni incontro ha la durata di due ore per classe e viene tenuto dal personale della Protezione Civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere l'edificio scuola e il percorso che conduce al punto di raccolta. - Conoscere le modalità più opportune per abbandonare l'edificio scolastico nell'eventualità di un'emergenza. - Applicare, in una situazione reale di emergenza, i comportamenti necessari per affrontarla con successo. - Riflettere sui comportamenti più opportuni da adottare per risolvere eventuali situazioni di pericolo ed emergenza reali. Competenze attese - Riconosce e valuta il rischio, il pericolo e il danno. - Riconosce e agisce in situazioni di emergenza. - Agisce responsabilmente per proteggere sé e gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente interno e volontari della Protezione Civile

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **SCUOLA SICURA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Piano di Evacuazione dell'Istituto prepara gli allievi della scuola ad abbandonare ordinatamente l'edificio nel caso in cui, in seguito ad una situazione di pericolo o ad un evento straordinario, si rendesse necessario. Sono previste due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico. Il Gruppo "Scuola Sicura" della Protezione Civile di Assago in collaborazione con i volontari del Gruppo Comunale, dell'INTERCOM4 di Abbiategrosso e la Croce Verde A.P.M. sezione di Corsico propone interventi teorici e pratici riguardo l'argomento "il fuoco" che integrano il programma svolto a scuola dai ragazzi delle classi seconde. Tali interventi impegnano gli studenti per circa quattro ore, coinvolgendo, contemporaneamente, le classi che a rotazione alternano gli incontri di teoria e di pratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere l'edificio scuola e il percorso che conduce al punto di raccolta. - Conoscere le modalità più opportune per abbandonare l'edificio scolastico nell'eventualità di un'emergenza. - Applicare, in una situazione reale di emergenza, i comportamenti necessari per affrontarla con successo. - Riflettere sui comportamenti più opportuni da adottare per risolvere eventuali situazioni di pericolo ed emergenza reali. Competenze attese - Riconosce e valuta il rischio, il pericolo e il danno. - Riconosce e agisce in situazioni di emergenza. - Agisce responsabilmente per proteggere sé e gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e volontari della Protezione Civile

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Giardino antistante la scuola

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

Dal confronto tra i modelli alimentari familiari con quelli proposti a scuola si avvia un percorso che porta, fin dalla più tenera età, alla consapevolezza che i corretti comportamenti alimentari sono fonte di salute e benessere. Il cibo rappresenta per il bambino un veicolo attraverso cui compiere un appassionante ed istruttivo viaggio fuori e dentro di sé e lo aiuta a scoprire, anche attraverso le sensazioni e le emozioni, il suo valore per la salute ed il benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato. - Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata. - Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva – gustativa. Competenze attese - Riconosce e discrimina le sensazioni visive, olfattive, tattili, gustative. - Denomina gli alimenti e le loro caratteristiche. - Conosce le buone regole alimentari. - Definisce gli ingredienti necessari per una ricetta .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e operatori della mensa scolastica

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Cucina
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nell'arco del triennio i docenti attueranno interventi per promuovere una sana ed equilibrata alimentazione. L'educazione alimentare è parte integrante del curriculum di Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane

abitudini alimentari. - Apprendere l'importanza e la distribuzione dei pasti nella giornata. - Incentivare le buone pratiche alimentari. Competenze attese - Conosce le buone abitudini alimentari. - Classifica i cibi in categorie. - Coglie ed apprezza le diversità negli usi alimentari provenienti da diverse regioni o da altri paesi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Cucina
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione all'affettività per i bambini riguarda molteplici aspetti della vita quotidiana e coinvolge sia l'ambito relazionale ed emotivo che quello cognitivo. Proprio per questo gli obiettivi specifici di questo percorso sono stati declinati in modo trasversale in tutti i progetti educativi e nelle varie attività didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere il benessere affettivo-relazionale del bambino sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni. - Favorire la fiducia in sé accrescendo l'autostima e l'aiuto reciproco. - Stabilire relazioni significative con l'adulto e con i compagni. - Acquisire fiducia nell'ambiente. - Accrescere l'autonomia. - Promuovere il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi. - Cercare soluzioni alle problematiche. - Condividere nella dimensione del gruppo alcuni valori (rispetto della diversità, aiuto solidale). Da tutto ciò si evince quanto sia di fondamentale importanza ritenere la sfera emotivo – affettiva quale base imprescindibile per una crescita equilibrata e armonica di ogni individuo, e di conseguenza porre sempre al centro di ogni "fare" il lavoro sulle dinamiche emotive e relazionali dei bambini. - Sperimentare vissuti, situazioni e contesti che favoriscano condizioni di benessere affettivo-emotivo-relazionale. - Sperimentare situazioni di vissuto comune che favoriscano il rafforzamento dell'autostima e lo sviluppo di aiuto reciproco. Competenze attese - Conosce il rapporto tra azioni ed emozioni. - Coglie il valore della persona come essere unico nel suo aspetto e nelle sue caratteristiche. - E' consapevole della necessità di vivere in relazione positiva con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula di classe

 ❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - SCUOLA PRIMARIA**

L'educazione all'affettività per i bambini riguarda molteplici aspetti della vita quotidiana e coinvolge sia l'ambito relazionale ed emotivo che quello cognitivo. Proprio per questo gli obiettivi specifici di questo percorso sono stati declinati in modo trasversale in tutti i progetti educativi e nelle varie attività didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti. - Saper controllare i propri impulsi, saper resistere e dominare emozioni e pensieri per renderli adeguati alla situazione, saper riconoscere e controllare le tensioni, la collera e l'aggressività. - Saper capire e comprendere, dimostrandolo, le emozioni e i sentimenti degli altri. - Saper avviare, costruire e mantenere relazioni sociali e interpersonali positive e costruttive. - Saper coesistere con altre persone anche se non parlano la stessa lingua e non appartengono alla stessa storia (capacità sociali e multiculturali). Competenze attese - Coopera e collabora in gruppo, in vista di un obiettivo comune. - Gestisce il conflitto, assumendolo come aspetto intrinseco alle relazioni umane e saperlo risolvere con la negoziazione, affrontandolo in modo costruttivo. - Costruisce e mantiene relazioni sociali positive e costruttive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica
Video

 ❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto è rivolto ai ragazzi che frequentano la classe terza della Scuola Secondaria

e si pone l'obiettivo di proporre agli studenti uno spazio privilegiato dove è possibile il confronto, lo scambio e l'acquisizione di conoscenze relative agli aspetti legati all'affettività e alla sessualità. Attraverso un percorso guidato, gli operatori dell'Asl, durante due incontri, uno a scuola e uno presso il Distretto Socio- Sanitario di Corsico, affrontano insieme ai ragazzi i cambiamenti fisici e psichici legati all'età e li accompagnano verso una maggiore consapevolezza rispetto ad eventuali comportamenti a rischio e a sviluppare un maggior senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri. - Imparare a collegare le emozioni provate, ai comportamenti. - Riconoscere i diversi modi di comportamento. - Riconoscere le diverse azioni di aiuto e di collaborazione. - Osservare le differenze comportamentali tra maschi e femmine. - Descrivere e riconoscere i comportamenti piacevoli che contribuiscono ad unire le persone .
Competenze attese - Coglie il valore della persona come essere unico nel suo aspetto e nelle sue caratteristiche. - Conosce l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali maschili e femminili e il loro significato e valore per la persona. - E' consapevole della necessità di vivere in relazione positiva con gli altri. - Conosce il concetto di sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Video

❖ **SICUREZZA WEB E DIPENDENZE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto Sicurezza nel web ha l'intento di fornire agli alunni le regole per una corretta navigazione in rete, al fine di prevenirne i rischi e aiutare i ragazzi a distinguere le varie forme di cyber bullismo. Il percorso prevede, in un primo momento, la lettura della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la successiva riflessione guidata. In un secondo momento, viene fatto svolgere agli studenti un gioco di ruolo sul sexting o sul cyberbullismo. Entrambe le attività si concludono con la visione di filmati di animazione. Le attività proposte, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, che hanno l'intento di tutelare i ragazzi da ogni

forma di dipendenza, educandoli al diritto –dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico prevedono: momenti di informazione; di discussione e di confronto su tematiche riguardanti i concetti di “salute”, di “benessere” e di prevenzione per mantenere lo stato di benessere fisico (cura del proprio corpo, alimentazione, attività sportiva, cura delle condizioni ambientali) ed evitare il decadimento dello stato di salute (malattie, incidenti, uso dei farmaci, nocività del fumo, delle droghe, e dell’alcool).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo - Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici) - Acquisire un atteggiamento critico verso l'uso e i contenuti del web onde evitare ogni forma di dipendenza. Competenze attese - Previene il rischio delle varie dipendenze. - Tutela il proprio stato di salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Video

❖ **PROGETTO SOSTANZAMENTE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

A partire da marzo 2018 ha preso vita un progetto di tutela distrettuale. L'azione di “lavoro di rete e di comunità” si inserisce all'interno del Servizio di tutela distrettuale dei sei comuni del distretto 3 dell'ASL MI1, di cui fa parte anche la città di Assago. All'interno di questo progetto, di durata triennale, l'azione di rete risponde a differenti finalità, che si sviluppano dal livello micro (tra piccole realtà) a quello macro (in un sistema più complesso e che coinvolge attori differenti). Dal lavoro iniziato con queste realtà, si sono focalizzati alcuni problemi condivisi e si è avviato un sottogruppo di lavoro specifico, sul tema delle sostanze, con lo scopo di affrontare la preoccupazione rispetto all'utilizzo di sostanze stupefacenti, alcoliche e la nascita di possibili comportamenti devianti. Di questo sottogruppo fanno parte: genitori, ragazzi delle scuole medie e più grandi, educatori, psicologi, insegnanti e referente oratorio. Il progetto, rivolto alle cinque terze medie dell'a.s. 2018 -2019, prevede: - 3 incontri per

ogni classe della durata di due ore ciascuno (i primi due preparatori e il terzo di chiusura) tenuti da uno psicologo della cooperativa Giostra alla presenza di un docente di classe; - 2 incontri esperienziali della durata di 2 ore ciascuno a classi unite; - 1 incontro professionale della durata di due ore a classi unite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Conoscere i vari tipi di sostanze stupefacenti. - Conoscere i rischi di utilizzo delle varie sostanze. - Promuovere le abilità di ascolto, comunicative e relazionali tra insegnanti, famiglie, specialisti presenti sui sei comuni del distretto 3 dell'ASL MI 1. - Competenze attese - Previene i rischi e i pericoli derivanti dalle sostanze stupefacenti. - Interagisce con i docenti, famiglie e specialisti per prevenire i rischi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Docenti interni e specialisti esterni
-------------------------	---------------------------------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Video

❖ **EDUCAZIONE STRADALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni e prevede l'uscita didattica a uno dei diversi corpi preposti alla sicurezza e ordine pubblico, quali: Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Guardie Forestali, Protezione Civile, etc... Le docenti titolari della fascia suddetta di anno in anno possono condurre gli alunni, a seconda delle preferenze espresse, a far visita a uno dei corpi sopra citati, le cui mansioni di esercizio pubblico sono tutte ugualmente finalizzate alla nascita di una cittadinanza attiva nei futuri cittadini in erba.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Individuare e comprendere norme di comportamento per la strada. - Riconoscere alcuni segnali stradali. - Conoscere la funzione del semaforo. - Conoscere le figure dei diversi corpi preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico. Competenze attese - Comprende le regole di base dell'educazione stradale. - Conosce la segnaletica stradale del paese/città, il funzionamento del semaforo, la segnaletica etc... - Riconosce le figure e le funzioni dei diversi corpi preposti alla sicurezza e

all'ordine pubblico. Competenze attese - Sapersi comportare in maniera adeguata a seconda del luogo in cui ci si trova.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Video

 ❖ **SOLIDARIETÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Alla Scuola dell'Infanzia la piccola utenza viene sensibilizzata alla solidarietà, con iniziative di raccolte benefiche a favore di enti o situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro. - Promuovere il confronto tra culture diverse. - Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti. - Esprimere concretamente forme di aiuto. Competenze attese - Riconosce il valore e l'importanza del dono.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **SOLIDARIETÀ - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto di solidarietà coinvolge, con adesione facoltativa, le classi quinte di Scuola Primaria e le prime, seconde, terze classi della Scuola Secondaria. Il sostegno ad alcuni bambini in difficoltà prevede una quota annuale. Per raccogliere i fondi necessari, la scuola Secondaria organizza ogni anno una tombola benefica finalizzata alla raccolta delle quote. Si stampano e vendono all'interno dell'Istituto le cartelle. Inoltre si contattano uno o più sponsor che permettono di acquistare i premi per la tombola. L'Istituto ha scelto di devolvere il ricavato ad AVSI, Associazione Volontari per il Servizio

Internazionale, un'organizzazione non governativa nata nel 1972 e accreditata dal 1996 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Riflettere sul rispetto a situazioni di vita in emergenza o condizioni croniche di estrema povertà. - Aiutare i bambini in difficoltà. - Conoscere una cultura diversa dalla propria. - Acquisire uno sguardo critico nei confronti del reale. - Potenziare la capacità di comprensione dell'altro e condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto. Competenze attese - Riconosce il valore e l'importanza del dono.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti - associazione AVSI

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack aderisce al progetto di Miglioramento dei Servizi di Raccolta Rifiuti, proposto dal Comune di Assago e rivolto agli studenti della Scuola Primaria e della Secondaria. L'intervento mira a sensibilizzare i ragazzi verso importanti tematiche ambientali, educandoli al consumo consapevole, al non spreco, al riuso, alla riduzione degli imballaggi. Inoltre le classi aderiscono a progetti, attività e concorsi sul tema della sostenibilità proposti da enti accreditati e dal Ministero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. - Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo. - Conoscere le problematiche legate all'ambiente. - Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici. Competenze attese - Rispetta l'ambiente. - Adotta comportamenti volti a limitare lo spreco e i rifiuti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti-Comune di Assago

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia le docenti propongono attività al fine di far acquisire agli alunni un sano sviluppo motorio, attraverso il conseguimento dello schema corporeo e la conquista della propria identità. Il progetto Fiabe Motorie - Fantasia in movimento è un progetto di attività motoria pensato per i bambini dai 3 ai 6 anni in quanto "muoversi" è il primo fattore di apprendimento nell'infanzia, e promuoverlo è fondamentale per la salute, lo sviluppo delle funzioni esecutive (autocontrollo e capacità di attesa) e per la socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Sperimentare e prendere padronanza di posture e andature diverse, a seconda della consegna data. - Imparare a rispettare i ritmi e gli ordini impartiti. - Sperimentare capacità e movimenti atti a prendere coscienza del proprio corpo, sia con andature libere che attraverso l'utilizzo di attrezzi o percorsi. - Sperimentare e imparare a gestire l'attesa nei turni e il successo e l'insuccesso nella competizione con gli altri. Competenze attese - Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra
Palestrina

❖ SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto "Sport in classe" è promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola Primaria coinvolgendo gli alunni delle classi IV e V.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione culturale e collettiva. - Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. - Favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. - Comprendere nelle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e del loro rispetto. Competenze attese - Agisce rispettando criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei suoi limiti. - E' capace di integrarsi nel gruppo assumendosi responsabilità ed impegnandosi per il bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Palestrina

❖ POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di Primo Grado continua il lavoro iniziato nella Scuola primaria. Il progetto mira a sviluppare e migliorare la coordinazione motoria globale. Attraverso la conoscenza e la pratica di diverse attività sportive, gli alunni prendono coscienza del proprio corpo e sviluppano le capacità di equilibrio, migliorano la socializzazione col gruppo dei pari e imparano a rispettare le regole. Le attività sportive dell'Istituto si concretizzano nella partecipazione degli studenti a tornei di basket, pallavolo e ai campionati studenteschi. Quest'ultimo è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dedicato ai ragazzi della scuola secondaria al fine di sviluppare momenti di approfondimento e di confronto, creando sinergie e favorendo un'alleanza formativa tra la scuola, le istituzioni, la famiglia e le altre agenzie

educative, intendono sviluppare specifiche attività ludico – sportive per sensibilizzare i giovani al rispetto, alla condivisione e all'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Sviluppare e migliorare la coordinazione motoria globale. - Prendere coscienza del proprio corpo e sviluppare capacità di equilibrio. - Migliorare la socializzazione con il gruppo dei pari e imparare a rispettare le regole. Competenze attese - Agisce rispettando criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei suoi limiti. - E' capace di integrarsi nel gruppo assumendosi responsabilità ed impegnandosi per il bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI - SCUOLA PRIMARIA**

Nella Scuola Primaria è presente un laboratorio di informatica e LIM installate in tutte le classi. Il percorso digitale prevede, da una parte, l'approccio al computer dal punto di vista strumentale (quindi utilizzo dello strumento) e dall'altra offre agli alunni occasioni di lavoro, di collaborazione e di uso della propria creatività. I contenuti sono sempre collegati alle discipline e alle esperienze dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Utilizzare dispositivi e programmi per elaborare testi, produrre presentazioni, ricercare, organizzare e condividere le informazioni. - Apprendere e saper utilizzare nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi. - Sviluppare e potenziare competenze informatiche e far acquisire negli alunni la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle TIC come strumenti di supporto all'apprendimento. - Sviluppare la capacità di usare la propria conoscenza per progettare, innovare, condividere informazioni, creare nuova conoscenza. - Far scoprire le risorse presenti on-line per un apprendimento autonomo e consapevole. Competenze attese - Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con l'uso delle nuove tecnologie il processo di apprendimento si configura come un interessante percorso interattivo che prevede una partecipazione vera ed efficace degli studenti al processo formativo e alla creazione dei contenuti didattici. Il percorso didattico prevede l'utilizzo degli strumenti multimediali, che rappresentano una scelta fondamentale per una didattica il cui fine è il successo formativo di tutti gli studenti. Con l'uso del computer, nel lavoro scolastico, vengono, infatti, messi in gioco abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione. Si stimolano, negli alunni, processi di analisi, sintesi, osservazione e confronto rendendo i ragazzi consapevoli del lavoro che stanno svolgendo in una sorta di laboratorio della mente. L'utilizzo degli strumenti informatici ha, inoltre, la capacità di far diventare il lavoro a scuola più ricco e interessante. Tali attività renderanno gli alunni versatili e pronti a ragionare in modo divergente, dando loro la possibilità di conoscere e utilizzare uno strumento diverso per acquisire conoscenze e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Riflettere sulle potenzialità dei mezzi di comunicazione di massa. - Utilizzare dispositivi e programmi per l'elaborazione di testi. - Saper ricercare, organizzare e condividere informazioni. - Apprendere e saper utilizzare nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi. - Usare la propria conoscenza per progettare, innovare e condividere informazioni. Competenze attese - - Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le

soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

 ❖ **ROBOTICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il laboratorio di robotica, presente in questo Istituto da diversi anni, propone un'attività che utilizza la presenza di computer portatili e materiale fornito da LEGO: il MINDSTORM NXT. Si tratta di un gioco di costruzioni che offre agli studenti la possibilità di imparare i primi rudimenti alla base delle nuove tecnologie, adattate al funzionamento di robot costruiti dai ragazzi stessi. In una prima fase del corso, gli alunni costruiscono il robot, utilizzando i componenti della Lego, in una seconda fase imparano a programmare i comportamenti del robot su pc portatili con il software della Lego Mindstorm e poi a trasferirli nella memoria dell'NXT. I ragazzi acquisiscono, in questo modo, la capacità di utilizzare il software e di realizzare un programma che permetta ai robot di svolgere determinate azioni da loro comandate e che reagisca, di conseguenza, con gli stimoli esterni. Di volta in volta, è compito degli alunni verificare che quello che hanno impostato come programma venga effettivamente eseguito dal robot in un'interazione continua tra costruttore e robot, in modo da perfezionare sempre di più la realizzazione della macchina, la sua programmazione e il suo funzionamento. I destinatari sono gli alunni delle seconde del tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Progettare strutture complesse (elementi di logica), come i robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente. - Costruire fisicamente (manualità fine), utilizzando i kit Lego in dotazione - Utilizzare correttamente i linguaggi di programmazione (software LEGO MINDSTORMS NXT) per controllarne il funzionamento. Competenze attese - Utilizza e fa funzionare un robot all'interno di un kit e del suo relativo ambiente di programmazione. - Riconosce le diverse parti

costitutive del robot (architettura meccanica, elettrica, elettronica, informatica). -
 Utilizza il linguaggio di programmazione del robot per comprenderne le funzionalità. -
 Individua gli elementi di base di assemblaggio di un robot e i principi di
 funzionamento di sensori e attuatori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Robotica

 ❖ **CODING - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Coding non è solo programmazione, o meglio, non è solo la competenza professionale di cui tanto si parla come indispensabile allo sviluppo e all'innovazione; coding è anche programmazione per gioco, per soddisfazione personale, per piacere. E' il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla. Nel laboratorio di coding i ragazzi impareranno a programmare con il programma "Scratch".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. Competenze attese - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **BLOG LETTERARIO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In merito all'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, viene attivato un laboratorio, rivolto alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, di lettura creativa e apprendimento di tecniche comunicative finalizzate alla realizzazione di un blog letterario. Il progetto nasce con un duplice intento: da un lato, quello di promuovere il gusto per la lettura negli alunni, alimentando il loro interesse verso i libri e sviluppando il loro senso estetico, dall'altro quello di suscitare l'apprendimento di tecniche comunicative efficaci, volte a realizzare una meta-cognizione sui testi e sulle attività svolte. Leggere in modo creativo e "nuovo", fuori dagli schemi curricolari, dunque, per poi parlare di letteratura e "fare" cultura attraverso la redazione di articoli, approfondimenti e commenti in un blog letterario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Avvalersi della lettura come di un mezzo per entrare in contatto con le proprie emozioni, ma anche come occasione di crescita e riflessione. - Giungere alla realizzazione di un prodotto finale con la collaborazione degli allievi, in modo tale che assumano una centralità nel processo di apprendimento. - Trasferire le abilità acquisite in altri contesti: leggere un libro per imparare a leggere un film, un'opera artistica o teatrale, una canzone, un videogioco ecc... - Riflettere sulle potenzialità dei mezzi di comunicazione di massa. - Individuare la natura, le funzioni, il genere, gli scopi comunicativi ed espressivi di un testo letterario. Competenze attese - Applica differenti strategie di lettura. - Produce testi scritti legati al lavoro e alle attività svolte (articoli, interviste, commenti, recensioni, inviti alla lettura ecc.), anche attraverso l'acquisizione di tecniche proprie del linguaggio giornalistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: IN&OUT - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

IN&OUT promuove la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastici di adolescenti 11-17 anni nel distretto di Corsico (MI), con particolare attenzione ai BES delle scuole secondarie di primo grado e ai minori del circuito distrettuale della Tutela Minori e Famiglia. Il progetto agisce dentro e fuori la scuola sia con azioni dirette sia attraverso il potenziamento della comunità educante. Saranno attivati laboratori e attività di orientamento all'interno della scuola e presso i due presidi ad alta densità educativa previsti, gestiti da équipe multidisciplinari specificamente formate per favorire la contaminazione tra diverse figure educative. Annualmente, un Festival dei Talenti sarà la vetrina dei risultati del progetto che vede coinvolti 4 Coop Sociali, 1 coop di produzione lavoro, 6 Comuni, 7 scuole, 1 Fondazione e 1 ente di valutazione. Obiettivo del progetto è favorire lo sviluppo di un contesto scolastico inclusivo e gratificante, attraverso l'attivazione di Lab all'interno della scuola dove alunni BES, certificati e non, possano approfondire tematiche disciplinari attraverso una metodologia esperienziale e attiva, sviluppare competenze artistico ricreative e musicali, scientifico-tecnologiche. I docenti saranno supportati tramite un percorso formativo e di sviluppo delle competenze nell'ambito della didattica attiva affinché possano sperimentare nuove metodologie per poi condividerle nel contesto del proprio istituto. Gli studenti destinatari del Lab sono gli studenti che a inizio progetto (a.s. 2019-20) staranno frequentando la prima media, ed essi saranno seguiti fino al termine del terzo anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e contrastare l'abbandono scolastico. - Favorire la didattica laboratoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONTINUITA' NIDO-INFANZIA**

Le Educatrici del Nido alla fine del loro triennio si recano, una mattina, solitamente nel mese di maggio o giugno, in visita alla Scuola dell'Infanzia così da mostrare ai bambini uscenti la nuova realtà che andranno ad incontrare a settembre, interagendo con i bambini e gli adulti già presenti, sia in attività strutturate appositamente per loro che

in momenti di gioco libero. Sono inoltre programmati, nel mese di ottobre/novembre, momenti di incontro tra le educatrici dei bambini inseriti a settembre nella Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della fascia dei tre anni che li hanno accolti, al fine di scambiare informazioni sugli inserimenti appena terminati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'autonomia globale dei bambini sotto l'aspetto motorio, alimentare e del controllo sfinterico. - Acquisire semplici regole nel rapporto con l'adulto e i pari. - Elaborare "semplici rituali" per favorire la separazione dai genitori o altre figure di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Educatrici del nido e docenti della scuola dell'infanzia

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA**

I bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia si recano per un'intera giornata, abitualmente nel mese di marzo o aprile, in visita alla scuola Primaria. Qui vengono accolti dai bambini delle classi quarte che ritroveranno l'anno seguente durante i primi giorni di scuola. Sono inoltre programmati, nel mese di giugno, momenti di incontro tra insegnanti dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e insegnanti delle classi quinte al fine di scambiare informazioni sugli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscersi reciprocamente attraverso attività svolte insieme. - Favorire un inserimento sereno degli alunni. - Conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione attraverso interviste degli alunni di quarta ai remigini. - Visitare le aule e i laboratori per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Palestrina

❖ CONTINUITA' PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi quinte della Scuola Primaria incontrano gli alunni delle classi seconde della Secondaria di Primo Grado nel mese di gennaio. Sono inoltre programmati momenti di incontro tra Insegnanti di quinta e alcuni Docenti della Secondaria al fine di scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscersi reciprocamente attraverso attività svolte insieme. - Favorire un inserimento sereno degli alunni. - Conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione attraverso interviste degli alunni di Seconda rivolte ai ragazzini di quinta. - Visitare le aule e i laboratori per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

L'orientamento è un processo continuativo, specificamente orientato all'individuazione e al potenziamento delle capacità della persona, cosicché questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione. L'Istituzione scolastica costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e

progettualità. Durante il secondo quadrimestre, nelle classi seconde, gli psicologi del servizio di psicologia scolastica organizzano una discussione guidata. Durante questo incontro si lavora per stimolare negli alunni le prime riflessioni in merito alla scelta che saranno chiamati ad affrontare nel successivo anno scolastico. Nelle classi terze, nel corso della prima parte dell'anno, i docenti di lettere, nelle ore curricolari, svolgono un lavoro informativo sull'attuale sistema scolastico anche ricorrendo alla consultazione della piattaforma on line Iter. Nello stesso periodo l'equipe psicopedagogica somministra agli alunni un test attitudinale il cui report concorre alla formulazione del Consiglio Orientativo stilato dal Consiglio di Classe. Inoltre fornisce, su richiesta delle singole famiglie, un servizio di consulenza per cercare di "individuare", con lo studente e i suoi genitori, il percorso formativo più valido in relazione alle aspirazioni, alle potenzialità e agli interessi dell'alunno. Nel mese di dicembre gli alunni partecipano ad un Campus orientativo, organizzato all'interno dell'Istituto, a cui aderiscono docenti e alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che presentano il piano dell'offerta formativa del proprio istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro. - Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Negli anni scolastici 2018/19 e 2019/20 gli alunni delle classi terze sono coinvolti nel progetto Erasmus KA2 "Creativity @ work" che prevede scambi e attività tra quattro istituti di Stati europei (Olanda, Spagna, Germania e Italia).

Il progetto è finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle

attitudini creative, spendibili in diversi settori lavorativi, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Gli alunni hanno, inoltre, la possibilità di potenziare la conoscenza e la padronanza della lingua inglese in contesti reali, acquisire competenze sociali e consapevolezza culturale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'atelier creativo è finalizzato alla realizzazione di uno spazio innovativo e flessibile, ad alto contenuto didattico, che prevede l'utilizzo di strumenti quali Lego Education WeDo 2.0, stampante 3d, pc, tablet, scanne 3d, e LIM.

L'atelier risulta avere alta flessibilità, in quanto consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione dei vari tipi di linguaggio, tramite metodologie di apprendimento e di didattica attiva e laboratoriale; favorisce gli approcci costruttivisti e inclusivi necessari per il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

successo formativo di tutti gli studenti e l'acquisizione di competenze sociali oltre che disciplinari.

Per favorire l'utilizzo delle attrezzature dal maggior numero possibile di classi verranno realizzate alcune iniziative di formazione dei docenti, grazie ai contributi del PNSD e del Piano di formazione di istituto e di ambito.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MARIELE VENTRE - MIAA886014

INFANZIA LEONARDO DA VINCI - MIAA886025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere o rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari. L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di: - conoscere il processo evolutivo del bambino, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni; - programmare interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati; - verificare il progetto educativo-didattico e attuare i relativi adeguamenti; -

progettare interventi educativi mirati; - interrogarsi sull'adeguatezza delle scelte educativo-didattiche. Le Insegnanti, consapevoli di ciò, raccolgono e registrano occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione; gli strumenti di osservazione utilizzati vengono allegati al registro di sezione. Al termine del I e del II quadrimestre è prevista, per ciascun alunno, la compilazione di una Scheda di valutazione delle competenze relative ai diversi Campi di Esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA SANDRO PERTINI - MIMM886018

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni dei docenti della scuola secondaria convergono su:
- le conoscenze; - le abilità; - le competenze; - il comportamento che hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento ed i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art. 1, comma 3 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza". Come riportato dall'art. 2, comma 5 del già citato decreto, tale valutazione "è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" che tiene conto dello sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe motivate in casi eccezionali, motivate, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. In caso di superamento del tetto massimo di assenze consentite e qualora l'alunno non abbia acquisito sufficienti livelli di

apprendimento in più discipline, si stabilisce che è prevista una deroga alla frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale solo in caso di gravi problemi di salute dell'alunno debitamente documentati e quando è stata possibile la valutazione dello stesso da parte degli insegnanti. In base alla normativa vigente (art. 3, D.Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come conseguenza di una sanzione disciplinare derivata dal verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata accertata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio;
- mancanza di rispetto (anche solo formale) nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- il miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- i risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo anche attraverso azioni di recupero, sostegno individualizzato.

In caso di valutazione positiva di tali aspetti, se il Consiglio di Classe considera recuperabile la situazione dell'allievo, si procede a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione; tale Nota verrà allegata al documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria per la non ammissione all'Esame di Stato:

- l'alunno non possiede al termine dell'anno scolastico i livelli minimi di apprendimento previsti dal curriculum in diverse discipline;
- al termine della classe terza l'alunno non possiede i livelli minimi di acquisizione delle competenze previsti dal profilo finale dello studente contemplato dalle Indicazioni Nazionali;
- l'alunno non ha

dimostrato l'impegno finalizzato al miglioramento nell'acquisizione dei livelli di base e non ha seguito le indicazioni fornite periodicamente dai docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA GIOVANNI FALCONE - MIEE886019

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni a tutti i docenti della scuola primaria convergono su: - le conoscenze; - le abilità; - le competenze; - il comportamento; che hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento ed i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art. 1, comma 3 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza". Come riportato dall'art. 2, comma 5 del già citato decreto, tale valutazione "è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" che tiene conto dello sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base alla normativa vigente (art. 3, D.Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola la complessità delle classi diviene sempre più evidente: tanti alunni presentano Bisogni Educativi Speciali per una varietà di ragioni quali la disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il nostro Istituto Comprensivo è consapevole che i fattori ambientali e i fattori personali hanno un impatto sull'individuo e fungono da facilitatori o barriera sullo sviluppo delle sue potenzialità. Obiettivo cardine della piena integrazione e del successo scolastico di tutti gli alunni è andare incontro alle loro necessità e a quelle delle famiglie, offrendo loro adeguata e personalizzata risposta. Nella scuola, l'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli. Ai fini di una prospettiva di tipo inclusivo la scuola sarà impegnata nel mettere in campo scelte organizzative che coinvolgeranno l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio, affinché la diversità sia intesa come ricchezza, occasione di crescita e di cambiamento.

Inclusione

Punti di forza

- Presenza di un corpo docente disponibile alla collaborazione con gli specialisti sanitari e sociali che operano sul territorio, attraverso la realizzazione di incontri d'equipe, percorsi condivisi, programmati durante l'anno scolastico, allo scopo di promuovere l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni.
- Attivazione di funzioni strumentali e referenti per l'inclusione, l'intercultura, la stesura dei curricoli e la valutazione d'istituto.

- Coinvolgimento personale ATA.
- Presenza dello sportello psicopedagogico dedicato agli studenti, ai docenti e ai genitori della scuola.
- Presenza di procedure di accoglienza in ingresso e in uscita per gli alunni con BES.
- Presenza di mediatrice linguistica a fronte di una percentuale di alunni stranieri presenti a scuola.
- Disponibilità, da parte dell'Ente locale, nel supportare i processi di inclusione portati avanti dall'Istituto.
- Coinvolgimento attivo dei compagni, organizzazione di spazi gioco, pianificazione di prestazioni di aiuto, allestimento di spazi strutturati.

Punti di debolezza

- Organico di sostegno instabile, non specializzato, con frequenti turnover anche durante il corso dell'anno scolastico.
- Gravi difficoltà dell'UONPIA territoriale nell'accogliere e sostenere le richieste di approfondimento diagnostico provenienti dalle famiglie e dalla scuola, con liste d'attesa superiori a un anno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del team docente/consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dei genitori dell'alunno, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Famiglia - Insegnante/i di sostegno - Educatori - Strutture statali riconosciute

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è fondamentale perché, insieme alla scuola e agli enti esterni specialistici, costituiscono le tre componenti che, alleate tra loro, costruiscono la progettazione di un ritratto completo del bambino con dati che emergono dalle varie fonti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. Per

l'esame conclusivo del primo ciclo vengono predisposte prove, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato (PEI), a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni (L. 170/2010 – D.Lgs. 62/2017). A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare. In particolare tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima degli alunni con DSA ed evitare la frustrazione, l'ansia e la paura, opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione sia di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, sia di essere valutato attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti:

- prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- schede di verifica a risposta multipla;
- uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni;
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
- uso di tabelle, formulari, calcolatrice, computer.
- riduzione numero di quesiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Accoglienza è una parola densa di significati e apre a riflessioni sul modo di intendere la relazione educativa. Per questo non inizia e finisce in una fase dell'anno; è piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che caratterizza tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni con le famiglie. È il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità, condivisione e collegialità ed è alla base del nostro fare scuola. Nell'accogliere un alunno l'insegnante si interessa alla sua storia, lo stimola a creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricerca modalità di comunicazione con la famiglia mettendosi in un atteggiamento di ascolto per valorizzare ogni alunno e sintonizzarsi con le sue aspettative. L'accoglienza si realizza anche documentando gli step del percorso di crescita del ragazzo; per questo l'insegnante attribuisce significato ai comportamenti e alle parole degli alunni e trova modi appropriati per farli diventare elementi di valore. Il nostro Istituto, proprio perché "Comprensivo", pone una particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni realizzando "azioni positive" che favoriscono e consolidano (o favoriscano e consolidino) il raccordo organizzativo e didattico tra le proprie scuole. Il progetto continuità rappresenta un'occasione per gli alunni dell'Istituto di conoscere una nuova realtà scolastica. Il progetto, attraverso la condivisione di strumenti, precise impostazioni didattiche e metodologiche si propone di: - Facilitare l'ingresso nei diversi ordini scolastici, creando particolari condizioni perché si possano instaurare positivi rapporti relazionali e di apprendimento nella costruzione di un nuovo gruppo classe; - Favorire le dimensioni orizzontale e verticale della continuità attraverso il raccordo con gli altri ordini di scuola; - Promuovere occasioni di incontro/confronto tra le componenti del sistema formativo, in particolare tra scuola e famiglia. Nell'ambito del percorso sono previste attività per gli alunni degli "anni ponte": Nido/Infanzia, Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di Primo Grado. L'orientamento nella sua globalità si qualifica innanzitutto come una modalità formativa permanente. Si tratta di un compito educativo che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. In tal senso, l'orientamento va visto come un processo continuativo, specificamente orientato all'individuazione e al potenziamento delle capacità della persona, cosicché questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione. L'Istituzione scolastica costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- Svolgimento dei compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente - La programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché la modalità di accertamento del suo rispetto, compresi i recuperi - La gestione delle sostituzioni del personale assente (fino a 15 giorni) - Le proposte per la formazione e aggiornamento professionale, tenendo conto dei programmi e delle modalità di svolgimento stabiliti dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto - L'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature - Controllo degli ingressi e delle uscite degli studenti - Cura dei rapporti con i genitori in stretto collegamento con i docenti di classe - Cura dei rapporti con i docenti dell'istituto e passaggio di comunicazioni - Interventi nelle classi per redarguire comportamenti</p>	2
----------------------	--	---



	<p>non corretti degli alunni - Coordinamento dei progetti della scuola primaria/secondaria in collaborazione con i docenti responsabili dei rispettivi progetti - Gestione delle iniziative mirate a presentare la scuola ai genitori - Promozione delle proposte, concorsi, progetti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa - Predisposizione di circolari e comunicazioni inerenti le attività della scuola primaria/secondaria - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso - Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le F.S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>Successo Formativo - - Accoglienza e inserimento degli alunni con BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori addetti all'assistenza - Diffusione della cultura dell'inclusione • coordinamento del GLL; - Promozione di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità d'istruzione - Raccolta e scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con il servizio di Psicologia Scolastica - Condivisione di iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti</p>	4



	<p>esperienze di successo formativo • comunicazione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; - Proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitate l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Contatti con Enti, strutture esterne, responsabile del servizio di assistenza educativa - Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni - Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, promozione di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'istituto. Continuità e Orientamento e PTOF - - Integrazione, aggiornamento e modifica PTOF per triennio 2019/2021 - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare • promozione e coordinamento delle attività connesse con lo sviluppo e l'integrazione dei curricoli e delle attività trasversali - Realizzazione di un sistema aperto di catalogazione di materiale informatico, di tipo disciplinare e trasversale - Promozione della condivisione e confronto tra colleghi - Promozione di prospettive di ricerca e di innovazione nella scuola - Coordinamento delle commissioni di Continuità in entrata e in uscita e stesura calendario incontri in collaborazione con i referenti di commissione - Stesura, sviluppo e</p>	
--	---	--



organizzazione dei progetti di raccordo -
Revisione griglia di passaggio e cura delle
consegne ai docenti dell'ordine successivo -
Rilevazione dei bisogni formativi dei
docenti, promozione di corsi di
aggiornamento e di formazione sui temi
della didattica per competenze e
laboratoriale, orientamento - Condivisione
con il Dirigente Scolastico, lo staff
dirigenziale e le altre F. S. di impegni e
responsabilità per il buon funzionamento
dell'istituto. Valutazione, autovalutazione
d'Istituto e Piano di Miglioramento - -
Coordinamento ed organizzazione del
processo e delle procedure finalizzate
all'autoanalisi di istituto per il
miglioramento della qualità dei servizi
scolastici - Predisposizione di modelli per il
monitoraggio delle esperienze/attività
metodologiche e didattiche e dei servizi
amministrativi (revisione ed integrazione
dei questionari di autovalutazione) -
Rilevazioni relative ad alcuni processi del
sistema scuola e analisi dei risultati,
individuando punti di forza e di debolezza; -
Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente
analizzati, al fine di consentire la
discussione a livello collegiale e la
predisposizione di misure compensative o
di risoluzione dei problemi - Avvio e
monitoraggio delle azioni connesse con
l'elaborazione del Rapporto di
Autovalutazione e il Piano di Miglioramento
di Istituto - Definizione, di concerto con il
nucleo di autovalutazione, degli obiettivi
strategici per il miglioramento della



	<p>performance d'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata - Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, promozione di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi della valutazione - Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'istituto. Internazionalizzazione del curriculum e progettazione europea - - Promozione e coordinamento di progetti europei (Erasmus Plus e PON) - Organizzazione e gestione, in collaborazione con la segreteria, delle attività inerenti la mobilità del personale e degli alunni - Promozione e gestione delle attività di formazione in merito all'apprendimento/insegnamento delle lingue europee - Gestione e coordinamento delle attività di percorsi CLIL (content and language integrated learning) - Promozione di attività teatrali e cinematografiche in lingua, eventi di disseminazione relativi ai progetti europei, focus group, ... - Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'istituto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Programmazione dell'orario di servizio del personale docente, articolazione dell'orario di lavoro, nonché modalità di accertamento del suo rispetto, compresi i recuperi - Gestione delle sostituzioni del personale assente (fino a 15 giorni); 3) Organizzazione delle sostituzioni di docenti impegnati nelle</p>	3



	<p>gite scolastiche; - Promozione delle proposte, concorsi, progetti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa - Predisposizione di circolari e comunicazioni inerenti le attività della scuola - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso - Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le F.S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'istituto.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Sono presenti i seguenti laboratori: arte e immagine, matematica e scienze, informatica, musica, biblioteca, palestra. I responsabili hanno il compito di: - organizzare l'orario di utilizzo dei laboratori - redigere l'inventario dei materiali e delle strutture presenti nei laboratori - curare i contatti con gli esperti esterni - promuovere e favorire la partecipazione ad eventi e progetti.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare soluzioni</p>	1



	<p>metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	4
Referenti delle giornate a tema	<p>I referenti (un docente per ogni plesso) hanno il compito di promuovere iniziative ed eventi relativi alle giornate nazionali e internazionali, scelte dal collegio docenti, coinvolgendo alunni, famiglie e enti/associazioni del territorio.</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività di insegnamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	Supporto organizzativo, potenziamento, alfabetizzazione, insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4
-------------------------	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
--	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivodiassago.gov.it/modulistica-pubblica>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali, funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La

formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha il diritto alla formazione gratuita da parte dell'istituzione, ma è un dovere poiché parte integrante della sua funzione. Il docente deve saper progettare l'azione di insegnamento gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, garantendo il raggiungimento degli standard prefissati, valutando i risultati, promuovendo azioni di miglioramento. L'azione formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, in coerenza con le risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del Piano di Miglioramento, tenendo conto delle risorse umane ed economiche dell'istituto.

Il Piano di Formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- promuovere l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.



Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola;
- permettere al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (quale l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e la didattica laboratoriale);
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Il Piano comprende le seguenti attività formative:

- **Fare didattica con le nuove tecnologie** - Percorso formativo sull'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione;
- **Accoglienza, integrazione e inclusione** - Percorso formativo sulla didattica personalizzata e individualizzata;
- **Gestione della classe e dinamiche relazionali** – Percorso formativo sulla gestione della classe e le problematiche relazionali;
- **La valutazione formativa e autentica, la certificazione delle competenze** – Percorso formativo sulla valutazione come regolazione dell'apprendimento e rilevazione delle competenze;
- **Lingua inglese** – Percorso formativo sull'apprendimento della lingua inglese (corso base, intermedio).

L'istituto comprensivo Margherita Hack partecipa al programma **Erasmus Plus**, il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Per il biennio 2017/2019 è stato approvato il nostro progetto di mobilità KA1 "**3,2,1 Europa 2020: pronti al cambiamento**" ottenendo un finanziamento che permette la **formazione all'estero di alcuni docenti**. Le attività previste sono un'opportunità di



crescita professionale per i docenti e costituiscono un valore aggiunto, in quanto le mobilità programmate, in coerenza con le azioni del PDM (Piano di Miglioramento) e in riferimento alla priorità individuate nel RAV, contribuiranno a sviluppare una nuova dimensione europea nell'Istituto.

I docenti parteciperanno a gruppi a mobilità in diversi paesi europei frequentando corsi di potenziamento della lingua inglese e spagnola, metodologia CLIL, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, strategie di inclusione alunni con bisogni educativi speciali, visite presso istituti all'estero.

Lo scambio di conoscenze e pratiche didattiche con altri docenti di paesi diversi permetterà di arricchire ulteriormente il curriculum scolastico per sviluppare positivamente le competenze chiave europee.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Si renderà possibile la verifica di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione e la realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore o dall'Istituto.



Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione.

Il piano di formazione si propone di:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale ATA.
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità.
- Garantire il passaggio delle operazioni di segreteria verso la dematerializzazione.
- Migliorare il raggiungimento di competenze di base e delle lingue estere necessarie per il lavoro online.
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale.
- Permettere la partecipazione attiva anche del personale collaboratore scolastico ai supporti informatici.



- Corsi per l'aggiornamento sulle caratteristiche dei programmi in uso nella segreteria.
- Corsi sulle procedure e sui nuovi software in uso per garantire i processi di dematerializzazione.
- Corso di inglese.
- Corso di base di informatica per chi non possiede alcuna competenza informatica.
- Corso avanzato di informatica per l'uso di software in collegamento con la segreteria scolastica.